

Scienza alla spina: dal 18 maggio Pint of Science torna in 90 pub italiani

Undicesima edizione italiana del festival mondiale di divulgazione scientifica: tre serate, 28 città, oltre 300 ricercatori. A Bologna saranno protagoniste tre aree tematiche del festival: Atoms to Galaxies, declinata in due percorsi dedicati a chimica e fisica, Planet Earth, con le scienze della Terra, l'evoluzione e l'ambiente, e Our Body, dedicata al corpo umano e alla medicina. In totale 12 talk, uno per ciascun locale, in ognuna delle tre serate. Inizio alle 19:30 e ingresso gratuito.

[Bologna, maggio 2026]

Dal 18 al 20 maggio 2026, Pint of Science porta la scienza nei pub di tutta Italia. Undici anni dopo il debutto nel nostro Paese, il festival — nato nel 2013 nel Regno Unito e oggi presente in 27 nazioni su cinque continenti — raduna 90 locali in 28 città italiane per tre serate consecutive di talk, domande e conversazioni tra ricercatori e pubblico. Ingresso gratuito.

Il format è semplice: ogni sera, uno o due ricercatori presentano il proprio lavoro in 40 minuti e poi rispondono alle domande della platea, in un'atmosfera volutamente informale. Niente convegni, niente plexiglass. Solo scienza e — appunto — una pinta.

L'EDIZIONE 2026 IN CIFRE

90 pub coinvolti, 28 città, più di 300 tra ricercatrici e ricercatori. Le città: Avellino, Bari, Benevento, **Bologna**, Cagliari, Caserta, Catania, Ferrara, Frascati, Genova, Latina, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trento, Trieste e Udine.

I TEMI IN PROGRAMMA A BOLOGNA

Parlare di scienza davanti a un boccale di birra? Una scommessa che a **Bologna** si è rivelata vincente sin dalla prima partecipazione alla manifestazione Pint of Science, nel 2015. Per questa edizione tornerà dal 18 al 20 maggio 2026 con tre serate di incontri informali, domande e conversazioni nei pub del centro città.

A Bologna saranno protagoniste **tre aree tematiche del festival**: Atoms to Galaxies, declinata in due percorsi dedicati a **chimica e fisica**, Planet Earth, con le scienze della Terra, **l'evoluzione e l'ambiente**, e Our Body, dedicata al **corpo umano e alla medicina**. In programma dodici talk, uno per ciascun locale in ognuna delle tre serate, tutti con inizio alle 19:30 e ingresso gratuito.

Come sempre, il vero problema sarà scegliere. Si passerà dalle molecole alla materia oscura, dal quantum computing ai meccanismi d'azione dei farmaci, fino agli ambienti estremi, all'evoluzione, ai frutti e alla placenta: un percorso che intreccia ricerca di base, innovazione, sostenibilità e salute, valorizzando il lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori dell'**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, del **CNR** e dell'**INAF**.

Lunedì 18 maggio apriranno il programma Ilse Manet e Marco Agnes (CNR), con un talk sul glucosio alla **Birreria Popolare**; Nicola Borghi e Cristiana Spingola (INAF), che al **Santo Bevitore** parleranno del lato invisibile dell'Universo; Rebecca Martellotti e Alice Tarozzi

(Università di Bologna), all'**Empire English Pub** con un viaggio tra Marte e gli ambienti estremi terrestri; e Barbara Zambelli (Università di Bologna), al **Doppio Malto**, sui meccanismi molecolari alla base dell'azione dei farmaci.

Martedì 19 maggio Mirko Zaffagnini (Università di Bologna) racconterà la 'Pinta' della vita, mentre Leonardo Brizi e Chiara Malvaso (Università di Bologna) guideranno il pubblico tra **segnali magnetici, arte e cervello**. All'Empire English Pub Andrea Luchetti (Università di Bologna) parlerà di **evoluzione e fossili viventi**, e al Doppio Malto Marco Palanca (Università di Bologna) affronterà il **tema del design e del riuso in ambito medico**.

Mercoledì 20 maggio chiuderanno l'edizione bolognese Francesca Ramacciotti (Università di Bologna), con nuove **soluzioni sostenibili per il restauro**; Elisa Ercolessi (Università di Bologna, INFN), con una prospettiva sul **quantum computing**; Mirko Martini e Mattia Baricordi (Università di Bologna), con un **talk su frutti, verdure ed equivoci botanici**; e Pasquale Marrazzo (Università di Bologna), che racconterà **la placenta come prezioso serbatoio biologico**.

Un mosaico locale di voci, competenze e discipline che si inserisce in un grande evento internazionale, restituendo l'immagine di una scienza viva, dinamica, inclusiva e sempre più connessa alle sfide del presente.

Ecco il programma completo diviso per aree tematiche e locali:

ATOMS TO GALAXIES (Chimica)

Dove: Birreria Popolare, Via dal Luzzo, 4

Un viaggio nelle molecole dal loro utilizzo per creare nuove sostanze fino al restauro d'opere d'arte.

- **18/05 (ore 19:30):** *Il superpotere del glucosio* – con **Ilse Manet e Marco Agnes** (CNR).
- **19/05 (ore 19:30):** *La "Pinta" della vita* – con **Mirko Zaffagnini** (Università di Bologna).
- **20/05 (ore 19:30):** *Trattamenti di bellezza nell'arte: nuove soluzioni sostenibili per il restauro* – con **Francesca Ramacciotti** (Università di Bologna).

ATOMS TO GALAXIES (Fisica)

Dove: Il Santo Bevitore, Via Galliera, 42

Esplorazioni l'universo, dalla materia oscura ai segnali magnetici, fino al quantum computing.

- **18/05 (ore 19:30):** *Il lato invisibile dell'Universo* – con **Nicola Borghi e Cristiana Spingola** (INAF).
- **19/05 (ore 19:30):** *Scomporre l'Invisibile: Segnali Magnetici tra Arte e Cervello* – con **Leonardo Brizi e Chiara Malvaso** (Università di Bologna).
- **20/05 (ore 19:30):** *Quantum computing: una nuova prospettiva* – con **Elisa Ercolessi** (Università di Bologna).

OUR BODY

Dove: Hangar Birrerie, Via M. Poledrelli 21

Organizzata insieme alla **Fondazione Golinelli** questa serie di serate guiderà il pubblico in una esplorazione sul corpo umano, dal funzionamento dei farmaci fino al design medico, e alla placenta.

- **18/05 (ore 19:30):** *Chiavi molecolari alla ricerca della serratura giusta* – con **Barbara Zambelli** (Università di Bologna).
- **19/05 (ore 19:30):** *Dell'uomo non si butta via niente!* – con **Marco Palanca** (Università di Bologna).
- **20/05 (ore 19:30):** *La Placenta: il tesoro serbato dalle madri* – con **Pasquale Marrazzo** (Università di Bologna).

PLANET EARTH

Dove: Empire English Pub, Via Zamboni, 24a

Dalle sfide dell'evoluzione e le tipologie di frutti fino alle spedizioni agli estremi del mondo come le saline del Botswana alle sorgenti acide dell'Etiopia

- **18/05 (ore 19:30):** *Marte sulla Terra: dove la vita sfida il limite* – con **Rebecca Martellotti e Alice Tarozzi** (Università di Bologna).
- **19/05 (ore 19:30):** *Ma ti muovi? Lo slow-mo dell'evoluzione* – con **Andrea Luchetti** (Università di Bologna).
- **20/05 (ore 19:30):** *FRUTTI, VERDURE E ALTRI EQUIVOCI* – con **Mirko Martini e Mattia Baricordi** (Università di Bologna).

LA VOCE DELL'ORGANIZZAZIONE

*"Immaginate di sorseggiare la vostra bionda preferita al pub e, tra una chiacchiera e l'altra, scoprire i segreti del DNA o i misteri del cosmo. È questa l'anima di **Pint of Science**, il festival nato nel 2012 all'Imperial College di Londra quando due ricercatori decisero di 'liberare' la scienza dai laboratori per portarla tra la gente. Approdata in Italia nel 2015, l'iniziativa è cresciuta costantemente e quest'anno siamo pronti a brindare di nuovo insieme dal 18 al 20 maggio. Oggi, come Presidente di Pint of Science Italia, vivo questa missione con grande entusiasmo. Da ricercatrice in Chimica Fisica all'Università Federico II di Napoli, dove ogni giorno mi occupo del modelling di nuovi materiali per la conversione e l'accumulo di energia, vedere la magia di questa manifestazione che trasforma i banconi dei bar in **palcoscenici per la conoscenza** è davvero emozionante. Grazie ad un numerosissimo **team di volontari** accomunati dalla passione per la scienza e la divulgazione, lavoriamo assiduamente ad un unico obiettivo: raccontare la ricerca con un linguaggio semplice e inclusivo, abbattendo ogni distanza tra esperti e curiosi. È un'occasione imperdibile per scoprire che la scienza, dopotutto, è un'avventura che ci appartiene profondamente."* — Arianna Massaro, Presidente dell'Associazione Culturale Pint of Science Italia

VOLONTARI E PARTNER

Il festival è reso possibile da oltre 300 volontari distribuiti nelle città italiane e da una rete di sponsor nazionali e locali. **Sponsor platinum:** INFN, presente fin dalla prima edizione italiana. **Sponsor gold:** INAF, per l'area Atoms to Galaxies. **Tra gli sponsor locali:** Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia, CEMAT/Università Europea di Roma, CNR-IOM di Trieste, Fondazione Saihub, Humanitas University, IUSS Pavia, Neapolis-Scuola Politecnica e delle Scienze/Università Federico II di Napoli, Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania, Università del Sannio, i Dipartimenti di Fisica, Scienze

Agrarie, Forestali e Alimentari e Neuroscienze dell'Università di Torino, Politecnico di Torino, Università Vita-Salute San Raffaele e **Zanichelli** come sponsor degli eventi bolognesi.

NOTE PER I GIORNALISTI — PINT OF SCIENCE IN BREVE

Fondato nel 2013 da Michael Motskin e Praveen Paul, ricercatori all'Imperial College di Londra, Pint of Science nasce da un'intuizione: se le persone desiderano entrare nei laboratori, perché non portare i ricercatori fuori, a incontrare il pubblico? L'Italia entra nel festival nel 2015 con sei città. Oggi il festival è presente in 27 nazioni, con eventi in oltre 600 città e più di 2.000 relatori.

CONTATTI

Giovanni Valenti — Coordinatore Città di Bologna Pint of Science Italia

Cell. 3397943562

g.valenti@unibo.it

info@pintofscience.it

Silvia Fissore PR-Boutique - UFFICIO STAMPA

Cell. 347 4449540

silvia@pr-boutique.eu

LINK UTILI

www.pintofscience.it

facebook.com/pintofscienceitaly

instagram.com/pintofscienceIT

Hashtag: #Pint26 #Pint26IT

I nostri sostenitori locali:



In collaborazione con



Con il patrocinio di:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA